

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



VERZEGNIS

Piano di Inseadimento Produttivo Agricolo in località Santo Stefano  
denominato "Sot Crete"

**V1**

**RAPPORTO PRELIMINARE - VAS**

**Studio De Clara**  
[Ambiente\\_Territorio\\_Urbanistica](#)

Via del Gelso, 15 – 33100 Udine  
mail: [info@studiodedclara.it](mailto:info@studiodedclara.it)

IL PROFESSIONISTA INCARICATO  
dott. pian. PAOLO DE CLARA

## INDICE

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>2. CARATTERISTICHE DEL PIPA E CONTESTUALE VARIANTE AL PRGC.....</b>	<b>5</b>
2.1. Inquadramento territoriale.....	5
2.2. In quale misura il Piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse .....	7
2.3. In quale misura il Piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.....	7
2.4. La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile .....	8
2.5. Problemi ambientali pertinenti del Piano.....	8
2.6. La rilevanza del Piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente .....	8
<b>3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI.....</b>	<b>9</b>
3.1. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti.....	9
3.2. Carattere cumulativo degli effetti.....	10
3.3. Natura transfrontaliera degli effetti .....	10
3.4. Rischi per la salute umana e per l'ambiente .....	10
3.5. Entità ed estensione nello spazio degli effetti .....	10
3.6. Valore e vulnerabilità delle aree interessate dal Piano .....	11
3.7. Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale .....	11
<b>4. CONCLUSIONI.....</b>	<b>13</b>

## 1. PREMESSA

Il presente documento, redatto in conformità ai dispositivi normativi che regolano la Valutazione Ambientale Strategica in Italia, ha il fine di valutare i potenziali effetti sull'ambiente derivanti dall'approvazione del *Piano di insediamento produttivo agricolo P.I.P.A.*, denominato "Sot Crete", localizzato in Comune di Verzegnis e contestuale Variante di livello comunale n. 16 al vigente PRGC. Con LR 16/2006, recante "Norme in materia di razionalizzazione fondiaria e di promozione dell'attività agricola in aree montane", la Regione FVG ha previsto lo stanziamento di contributi a favore dei Comuni montani per la progettazione e realizzazione di piani di insediamento produttivo agricolo. Nel caso specifico, il P.I.P.A. "Sot Crete", ha ottenuto con Decreto n. 2514 dd 23/07/2015 l'impegno e la concessione del contributo previsto ai sensi della LR 16/2006 per la formazione e l'attuazione di tale strumento.

### RIFERIMENTI NORMATIVI

La Valutazione Ambientale Strategica o VAS è un processo di supporto alle decisioni riguardo la progettazione del territorio introdotto dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 Giugno 2001: "**Direttiva del Parlamento Europeo** che riguarda la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente".

L'introduzione della VAS come strumento della pianificazione territoriale rappresenta un'opportunità per avviare un nuovo modello di pianificazione e programmazione per fissare la sostenibilità come obiettivo fondamentale nel processo decisionale.

A **livello nazionale** le linee guida per la redazione della documentazione per la VAS si ritrovano nel Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, ed in ultimo nel decreto legislativo n.128 del 29 giugno 2010 (ulteriori disposizioni correttive ed integrative al decreto 152/2006) che ha ulteriormente modificato e adeguato la procedura di VAS alla direttiva Comunitaria.

A **livello regionale**, esclusivamente per la pianificazione urbanistica comunale, i riferimenti normativi sono individuati nella Legge Regionale n 16 del 5 dicembre 2008, "*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio*", con specifico riferimento all'art. 4 "*Valutazione ambientale strategica degli strumenti di pianificazione comunale*".

La VAS è applicata ai Piani e ai Programmi e richiede, che le questioni ambientali legate allo sviluppo sostenibile siano attentamente prese in considerazione fin dall'inizio della pianificazione per garantire che le informazioni ottenute vadano in aiuto dei livelli di programmazione successivi. La funzione della VAS è di completamento e coerenza con l'intero processo di pianificazione indirizzandolo verso la sostenibilità, tenendo conto degli aspetti ambientali, sociali ed economici, durante tutto il processo di impostazione e redazione del Piani e Programmi.

La procedura di verifica, quindi, si rende necessaria per accertare se ricorrano i presupposti della redazione di una Valutazione Ambientale Strategica.(artt. 13-18 del D.lgs 152/2006)

Il presente documento viene elaborato, sulla base della normativa sopra citata, per poter valutare:

**Le caratteristiche delle aree interessate** da possibili impatti dal punto di vista dei valori naturalistici e ambientali della loro vulnerabilità, della presenza di fattori di criticità e della presenza di vincoli di salvaguardia;

**Le caratteristiche del Piano** dal punto di vista dei contenuti e della loro rilevanza per l'integrazione di criteri ambientali volti alla sostenibilità;

**Le caratteristiche degli impatti** attesi dal punto di vista dell'entità ed estensione, probabilità, frequenza, durata e reversibilità, dei loro impatti cumulativi.

Come già anticipato la procedura di verifica preliminare, effettuata sulla base dell'allegato I del D.lgs 152/2006 e smi, permette all'Amministrazione Comunale di valutare se il PIPA e la contestuale variante n. 16 al PRGC, possa avere effetti significativi sull'ambiente e solo in quel caso verrà attivare la procedura di VAS.

I criteri fissati nel richiamato allegato, propedeutici alla stesura del presente rapporto, sono elencati di seguito, e, nel caso in esame saranno la base di riferimento per la compilazione dei contenuti richiesti.

**ALLEGATO I** - Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12.

1. *Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*

- *in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
- *in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
- *la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
- *problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*
- *la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*

2. *Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*

- *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
- *carattere cumulativo degli impatti;*
- *natura transfrontaliera degli impatti;*
- *rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*
- *entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*
- *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
  - *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,*
  - *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
- *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

## 2. CARATTERISTICHE DEL PIPA e CONTESTUALE VARIANTE AL PRGC

I contenuti del presente documento vengono sviluppati in forma unitaria per il P.I.P.A. e relativa variante n. 16 al PRGC. Tale scelta metodologica è giustificata dal fatto che la variante opera un mero inserimento del perimetro del PIPA a livello grafico nella zonizzazione del PRGC e contestualmente opera un'integrazione normativa con l'implementazione di un nuovo articolo che demanda l'attuazione degli interventi con il ricorso alla formazione di un Piano di insediamento produttivo agricolo. Considerato che il vigente PRGC non prevede tale tipo di strumento e si rende necessaria altresì una perimetrazione dell'area soggetta tale disposizione, le valutazioni degli effetti conseguenti all'approvazione del PIPA si intendono riferibili anche alla contestuale variante urbanistica. In tal senso si opera a livello metodologico nel rispetto di un coordinamento tra procedimenti evitando una duplicazione delle valutazioni.

### 2.1. Inquadramento territoriale

L'ambito oggetto di Piano di insediamento agricolo produttivo denominato "Sot crete", è localizzato nel quadrante nord est del territorio comunale di Verzegnis, in località Santo Stefano, tra la scuola elementare ed il cimitero comunale.

**Figura 1.1:** Inquadramento dell'ambito interessato dal PIPA





L'area, che si estende su una superficie catastale di 36.704 mq, delimitata verso sud dalla Strada Provinciale 72 di Invillino e verso nord da Via Mazeit, si sviluppa su un ambito in moderata pendenza caratterizzato dalla presenza spontanea di fitta boscaglia e vegetazione arbustiva.

Nella parte est dell'ambito di progetto è presente una sorgente.

<p>Punti di ripresa fotografica</p>	<p>1. Vista del sentiero di accesso</p>
<p>2. Vista sorgente</p>	<p>3. Vista della vegetazione</p>
<p>4. Vista lungo via Mazeit</p>	<p>5. Vista SP 72</p>

A livello urbanistico l'area è interamente classificata in zona omogenea E4.1- "Ambito destinato alla valorizzazione ricreativa, didattica e sportiva".

L'art. 29 definisce la Zto E4.1 "Ambito destinato alla valorizzazione ricreativa, didattica e sportiva" come: la presente sottozona individua aree prevalentemente agricole o comunque antropizzate e si

*inserirne come fascia di protezione tra l'ambito boschivo di interesse naturalistico- archeologico del Mazèit e le aree urbane vere e proprie.*

*Gli interventi devono tendere:*

- alla valorizzazione delle aree più qualificate sotto il profilo ambientale*
- alla riorganizzazione dell'area e delle strutture esistenti nel senso della didattica naturalistica, delle attività ricreative e sportive;*
- alla cura del territorio agricolo a coltura prativa, seminativa ed arborea di basso fusto quali frutteti e coltivazione di piccoli frutti a carattere familiare.*

Gli interventi previsti dal PIPA, in funzione di riqualificazione a fini agricoli, con coltivazioni Bio e di valorizzazione dei prodotti tipici locali ( in un'ottica di produzioni a Km 0) si allinea con la tipologia di interventi previsti per la zona E4.1.

**2.2. In quale misura il Piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse**

Il PIPA, prevede la riqualificazione di un'area attualmente sottoutilizzata ed in stato di abbandono. Il riuso dei luoghi in chiave agricola con produzioni sostenibili traggono verso obiettivi di natura ambientale ma altresì in chiave economico/sociale di rilancio per le attività locali. Il Piano, per il livello di dettaglio entro il quale determina la sua operatività, stabilisce un quadro di riferimento progettuale nel rispetto delle disposizioni contenute nel vigente PRGC e della normativa di settore. Gli interventi previsti entro l'area si sostanziano nella realizzazione di una pista di penetrazione interna della larghezza di 3 mt per la quale si prevede l'impegno di ghiaio e non anche asfaltature nel rispetto della conformazione e morfologia dei luoghi e del contesto. A nord dell'area è prevista un'area da destinare alla sosta e movimentazione dei mezzi agricoli che verrà realizzata con gli stessi materiali previsti per la pista di penetrazione interna. Non sono previste costruzioni quali capannoni e quant'altro, consentendo esclusivamente la realizzazione di depositi di superficie massima di 30 mq per un numero massimo di 3 e strettamente funzionali all'attività agricola.

**2.3. In quale misura il Piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati**

Il Piano di settore, redatto ai sensi dei disposti legislativi vigenti, non determina un quadro di riferimento per piani gerarchicamente ordinati. Trattasi di strumento attuativo del decreto che ha riconosciuto un finanziamento regionale per la formazione e attuazione del PIPA. A seguito dell'approvazione prenderà avvio la progettazione delle opere di urbanizzazione e a seguito della realizzazione delle stesse, il Comune procederà all'assegnazione del lotto agricolo.



#### **2.4. La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile**

La riconversione dell'ambito individuato dal Piano in aree da destinare a insediamenti produttivi agricoli consente, da un lato, di valorizzare le potenzialità del territorio legate alle coltivazioni biologiche, e dall'altro a incrementare sotto l'aspetto economico le attività agricole ad esso associate.

#### **2.5. Problemi ambientali pertinenti del Piano**

Il Piano, per sua localizzazione, non interviene all'interno di aree sensibili che possano subire eventuali interferenze legate all'attuazione o all'insediamento delle attività ammesse, limitandosi a destinazioni d'uso prettamente agricole. Il piano ricade in area interessata da beni paesaggistici di cui alla parte III del D.lgs 42/2004 e s.m.i. le cui valutazioni sono state affrontate nel documento "Relazione paesaggistica".

#### **2.6. La rilevanza del Piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente**

La scala ridotta del Piano e la tipologia delle destinazioni individuate non sono tali da costituire un riferimento per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente. In sede di progettazione esecutiva il rispetto delle normative di settore, nonché dei regolamenti comunali, costituiscono elemento di sostenibilità nella valorizzazione dell'area.

### 3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI

#### 3.1. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti

Ai fini della valutazione, si propone una tabella schematica che riporta per ciascuna componente, una descrizione dei possibili effetti determinati dall'attuazione del PIPA e contestuale variante urbanistica. Date le caratteristiche del Piano e delle previsioni in esso contenute, la valutazione degli effetti viene operata in forma qualitativa e non anche in forma quantitativa.

COMPONENTE	EFFETTI POTENZIALI
<b>Clima</b>	Non si prevedono effetti sulla componente climatica trattandosi di un Piano le cui finalità sono la valorizzazione dell'area alla funzione agricola.
<b>Aria</b>	Non si prevedono effetti sulla componente aria, valutato che in fase di "esercizio" l'area sarà interessata dall'impiego di mezzi agricoli. Ai fini della realizzazione delle opere di urbanizzazione, l'esiguità delle stesse non determina l'insorgere di effetti significativi.
<b>Acqua</b>	Gli effetti su tale componente possono ritenersi poco significativi, vista la tipologia gli usi ammessi. Le dimensioni planimetriche che assumono le aree destinate alle coltivazioni dal presente piano, non sono tali da comportare una criticità rispetto alla richiesta che si verrà a configurare. Oltremodo, il Piano prevede lo sfruttamento di una sorgente che insiste entro l'area, senza la necessità di procedere con allacci alla infrastrutture tecnologiche presenti nell'intorno.
<b>Suolo</b>	Gli effetti sulla componente suolo sono valutati con giudizio nullo dal momento che le previsioni di Piano si sostanziano nella riconversione di un'area, attualmente in stato di abbandono, per fini agricoli e colturali. Il Piano è corredato di una relazione agronomica che di fatto ne conferma la vocazione ai fini delle previsioni contenute nel PIPA.
<b>Biodiversità</b>	Gli effetti su tale componente possono essere considerati poco significativi, trattandosi di un'area priva di elementi di pregio naturalistico.
<b>Paesaggio</b>	Non si prevedono effetti sulla componente paesaggio, dal momento che non sono previste opere edilizie tali da comportare possibili interferenze sugli aspetti percettivi del contesto paesaggistico. Il passaggio da una superficie boscata incolta ad una superficie destinata a coltivazioni (anche a

	frutteto) determina un cambiamento dei luoghi i cui effetti sono stati trattati nel documento "Relazione paesaggistica"
<b>Popolazione</b>	L'effetto sulla componente economica è valutato positivamente, date le opportunità legate alla valorizzazione a fini agricoli e alla commercializzazione dei prodotti locali derivanti da agricoltura biologica.

La valutazioni fin qui esposte permettono di escludere l'insorgere di effetti significativi dovuti all'attuazione del Piano. La fase di cantiere connessa alla realizzazione degli interventi potrà produrre degli effetti circoscritti all'area ed alla durata delle fasi dei lavori.

Nella fase post operam, sulla scorta delle valutazioni operate, si esclude l'insorgere di effetti significativi.

### **3.2. Carattere cumulativo degli effetti**

Vista la tipologia delle destinazioni d'uso e la valutazione degli effetti operata, non si prevedono effetti cumulativi, riconosciuto oltremodo che il contesto territoriale in cui si opera non grava su viabilità trafficate, su aree con particolari criticità insediative o altri fattori che possano determinare un cumulo con le previsioni del PIPA.

### **3.3. Natura transfrontaliera degli effetti**

A seguito dell'emanazione della Direttiva 2001/42/CE, le leggi di recepimento introdotte ai diversi livelli di governo del territorio, hanno posto l'accento sulla necessità di valutare la transfrontalierità degli effetti, nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale.

Sulla scorta della valutazione degli effetti strutturata all'interno del presente documento, si ritiene in via preliminare che le previsioni in oggetto non prefigurino uno scenario di sviluppo con impatti di natura transfrontaliera tali introdurre effetti negativi sulle matrici ambientali nell'area vasta o tali da rendere necessario un coinvolgimento delle autorità extraconfine.

### **3.4. Rischi per la salute umana e per l'ambiente**

In esito ai contenuti sviluppati nei punti precedenti, si ritiene che le previsioni del PIPA non siano relazionabili con fattori di criticità o scenari futuri in grado di creare situazioni di incompatibilità verso le esigenze di tutela delle popolazioni insediate o del quadro ambientale rilevato.

Pertanto, il presente Piano non apporta al contesto, elementi e/o previsioni di rischio per la salute umana o per l'ambiente.

### **3.5. Entità ed estensione nello spazio degli effetti**

Considerate le destinazioni ammesse e le tipologie di attività previste all'interno dell'ambito, si può affermare che l'estensione nello spazio degli effetti sia circoscritta alla localizzazione puntuale dell'intervento e pertanto non relazionabile con il contesto più ampio. Eventuali effetti sono da

ritenersi insignificanti proprio per la tipologia delle previsioni e per il contesto territoriale in cui si interviene,

### **3.6. Valore e vulnerabilità delle aree interessate dal Piano**

Per valore e vulnerabilità, s'intendono le caratteristiche di quelle aree del territorio comunale che sono molto importanti e delicate per le speciali caratteristiche naturali (habitat) o per il patrimonio culturale; aree critiche dal punto di vista del superamento di livelli di qualità ambientale o dei valori limite.

Il PIPA e relativa variante urbanistica operano all'interno di un contesto che non presenta al suo interno particolari elementi di naturalità o di significativo pregio ecologico.

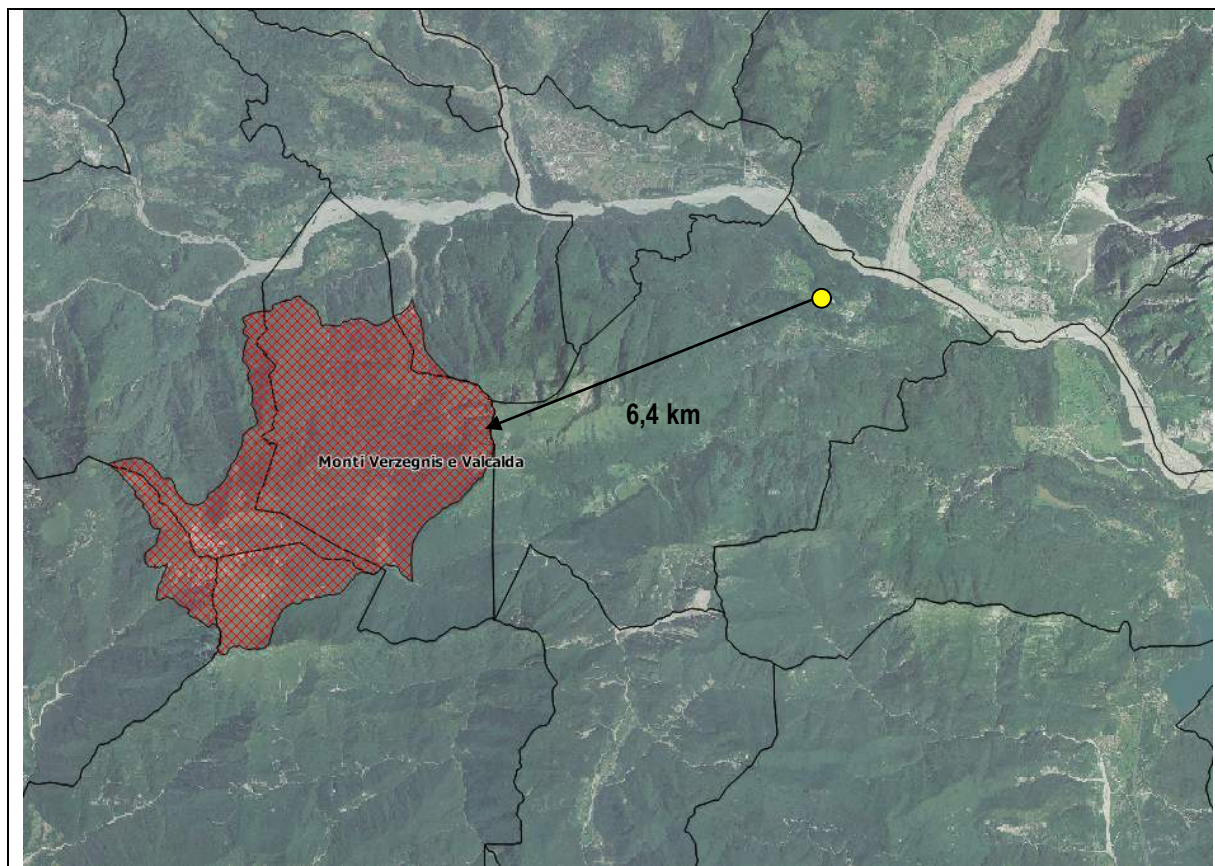
Si ritiene pertanto che le modifiche non introducano fattori di stress per aree vulnerabili o di valore o che potrebbero essere già interessate da fenomeni di alterazione e degrado del patrimonio naturale, di inquinamento ambientale o di utilizzo intensivo del suolo.

### **3.7. Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale**

Il territorio comunale di Verzegnis non è direttamente interessato dalla presenza di aree appartenenti alla Rete Natura 2000.

L'area più prossima, costituita dalla Zona Speciale di Conservazione IT3320011 "Monti Verzegnis e Valcalda" è localizzata lungo il confine ovest con il Comune di Preone, a circa 6,4km in linea d'aria dall'ambito soggetto a PIPA.

**Figura 4.1:** Localizzazione delle aree di tutela comunitaria. Il cerchio giallo individua l'ambito oggetto di PIPA



Vista la portata delle previsioni individuate dal PIPA e la distanza che intercorre tra il Piano ed i siti di interesse naturalistico – ambientale presenti nell'area vasta, si ritiene che gli effetti derivanti dall'attuazione dello stesso non comportino interferenze funzionali o possibile incidenza significativa verso i siti della "Rete natura 2000" e non siano in alcun modo relazionabili con l'esigenza di tutela degli stessi.

La Regione FVG ha adottato con DGR 1774 dd 22/09/2017 il Piano Paesaggistico Regionale, quale strumento di pianificazione e di integrazione della tutela e valorizzazione del paesaggio nei processi di trasformazione territoriale.

L'estratto cartografico riportato di seguito (fonte web gis PPR) individua i beni paesaggistici che interessano l'area oggetto di Piano, tutelati ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004, che risultano così classificati:

- Torrente Malazza, iscritto nel registro delle acque pubbliche con identificativo n. 185, tutelato ai sensi dell'art 142, comma 1, lettera c), per una fascia di rispetto di 150 mt dalle sponde
- Territori coperti da foreste e da boschi, di cui all'art. 142, comma 1 lett. g).

Per quanto esposto e valutato nell'ambito della relazione paesaggistica, non si rilevano mutazioni del contesto in grado di contrapporsi alle esigenze di tutela dei beni paesaggistici. Vista la presenza di tale sistema vincolistico, gli interventi previsti e le relative opere di urbanizzazione dovranno seguire l'iter di autorizzazione paesaggistica ai fini del rilascio dei titoli abilitativi.



#### 4. CONCLUSIONI

Stabilito che il PIPA di iniziativa privata denominato "Sot Crete" non rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 6 comma 2) lett a) e b) del D.Lgs 152/2006 e non è uno strumento rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria, sulla base dei contenuti e delle valutazioni affrontate all'interno del presente documento relativamente agli effetti ambientali riconducibili al Piano, si conclude che le previsioni non producano potenziali effetti significativi sull'ambiente tali da rendere necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. 13-18 del D.lgs 3 aprile 2006, n.152.

Con riferimento a quanto rilevato e stabilita la necessità di dare seguito al decreto di finanziamento regionale del Piano di Insediamento Produttivo Agricolo, sulla scorta dei contenuti del presente rapporto preliminare e considerata l'assenza di effetti significativi sull'ambiente, in sintonia con le disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di VAS, si propone l'esclusione del P.I.P.A. e relativa variante n.16 al PRGC del Comune di Verzegnis dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. 13-18 del D.lgs 3 aprile 2006, n.152 e smi.